

CRONACHE VERONESI

Dopo l'ondata di gelo, città e provincia investite ieri da una seconda intensa nevicata che ha provocato disagi anche gravi

Il giorno più bianco di Verona

Trasporti Ritardi ma nel complesso regolare il servizio urbano, mentre alcune corse provinciali sono state interrotte. Traffico automobilistico scarso e a rilente - Treni in ritardo. Chiuso l'aeroporto di Villafranca con due voli «saltati»

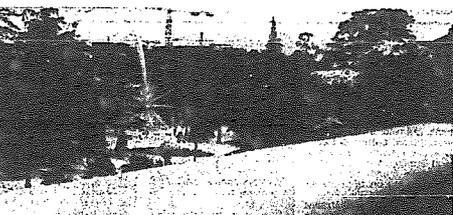
Strade Per l'AMIA la situazione non desta preoccupazione. Al lavoro nel pomeriggio anche squadre straordinarie di spazzatori - Durante la notte automezzi spargersale in azione - E' giunto ieri un carico di mille quintali - Le autostrade

Energia «Black-out» in Borgo Milano, Borgo Nuovo e a Ponte Crenaco - Situazione critica in molti Comuni per i guasti provocati dal vento alle linee dell'Enel - Centri senza luce e riscaldamento - Chiusi gli istituti Einaudi e Galilei

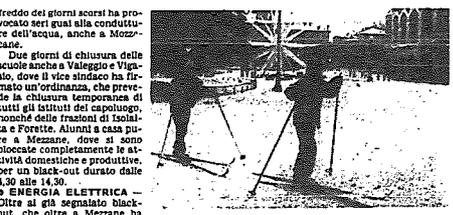
Non è stata paralizzata, come a Roma, ma anche Verona - città e provincia - ha vissuto ieri «causa neve» il suo giorno più lungo. Che potrebbe essere «giorno», se le precipitazioni proseguiranno.



Qualcuno rimpiangeva le «belles nevicata» di una volta. Ecco accostato. Così appariva ieri mattina piazza Bra, vista dall'alto dei Peranti



Qualcuno rimpiangeva le «belles nevicata» di una volta. Ecco accostato. Così appariva ieri mattina piazza Bra, vista dall'alto dei Peranti



Qualcuno rimpiangeva le «belles nevicata» di una volta. Ecco accostato. Così appariva ieri mattina piazza Bra, vista dall'alto dei Peranti

Se la pianura pianifica, ovviamente la montagna ride: i 25 centimetri di neve registrati ieri al Brancaccio, e stamane alle ore 15,30, aumentati notevolmente nelle ore successive, diano il quadro della nevicata. Ha infatti accennato abbondantemente gli operatori turistici, che sperano ora in una stagione sciistica lunga almeno... fino a Pasqua. Ma vedremo di mettere insieme i tasselli, con cui comporre il quadro complessivo della situazione.

TRASPORTI - Il servizio in città è stato nel complesso regolare, se si eccettuano gli inevitabili ritardi, dovuti a due fattori: il rallentamento del traffico e il maggior afflusso di utenti. Molti veronesi, infatti, ieri hanno preferito lasciare l'auto in garage e servirsi del mezzo pubblico. Ben più grave era stata la situazione all'Ami nei giorni del grande freddo. «Abbiamo dovuto impiegare il personale anche di notte - ci è stato detto - per tenere accesi i motori, aprire le porte, insomma organizzare una sorta di servizio simulato, per non trovarci al mattino i mezzi congelati come baccalà». Ciò è avvenuto agli autobus che, per mancanza di spazio, non possono essere ricaricati sotto le tettoie.

Il servizio dell'Apr (partito regolarmente di primo mattino, ha subito interruzioni e sospensioni, in particolare nella Bassa: i mezzi sono stati letteralmente bloccati da oltre mezzo metro di neve, accumulata sulla strada dal vento, che in certi punti ha scatenato una vera bufera.

ENERGIA ELETTRICA - Oltre al già segnalato black-out, che oltre a Mezzane ha investito S. Pietro di Leogno e la zona fino a S. Bonifacio, l'Enel ha dovuto lamentare in città. Come dire: se lo sciatore non va alla montagna (perché non c'è neve), la montagna, accetterà, eccetera.

Pianura, da dieci a quaranta centimetri. Neve abbondante (e benvenuta) sui monti

Circa dieci centimetri di neve in città dalle mazzonette di ieri, e ad intermittenza, per buona parte della giornata. La nevicata è stata invece eccezionale sulle località di pianura, soprattutto sulla parte più meridionale: in certe zone fino a quaranta centimetri. Finalmente abbondante la neve anche sui Lessini e sul Baldo e il soltanto è stata la benvenuta.

Il caso di reale emergenza. Si può comunque telefonare al 995633. Da Palazzo Barbieri, rinnovo appello alla collaborazione dei cittadini.

In caso di reale emergenza, si può comunque telefonare al 995633. Da Palazzo Barbieri, rinnovo appello alla collaborazione dei cittadini.

Scuole chiuse anche in provincia. In vari Comuni della Bassa, come si legge in altra pagina, e in altre zone. Il Comune di Villafranca ha disposto la chiusura per due giornate delle medie del capoluogo e di Dossobuono, nonché delle elementari del capoluogo stesso e di Caluri, Dossobuono, Alpo, Eitza, Pizzocletta, Quaderni e Rosseggero. Sempre a Villafranca, il Tione è gelato. I

Scuole chiuse anche in provincia. In vari Comuni della Bassa, come si legge in altra pagina, e in altre zone. Il Comune di Villafranca ha disposto la chiusura per due giornate delle medie del capoluogo e di Dossobuono, nonché delle elementari del capoluogo stesso e di Caluri, Dossobuono, Alpo, Eitza, Pizzocletta, Quaderni e Rosseggero. Sempre a Villafranca, il Tione è gelato. I

Un'altra immagine sui versanti più nevosi della nevicata, in piazza Bra, una squadra di studenti sta sciando il classico pupazzo. Felici anche in montagna. Nella Bassa, invece, hanno patito freddo e buio. (Fotosegretario di Tiziano Malegutti)

Maestro correge i prezzi. 2 milioni in meno.

Modello	Numero posti	Cilindrata	Potenza max CV (DIN)	Consumo (litri/100km)	Velocità max km/h	Prezzo di listino IVA compresa migliaia di lire	Consumo normalizzato litri x 100 km		Media DIN	Velocità max km/h
							120 km/h	90 km/h		
Austin (Gran Bretagna)										
Maestro E	5	1275	62	(45)/5500	10.215	6,5	6,8	4,6	6,1	155
Maestro LE	5	1275	62	(45)/5500	10.766	6,5	6,8	4,6	6,1	155
Maestro HLS	5	1275	65	(48)/5600	11.603	6,9	4,8	6,7	158	160
Maestro MG	5	1598	78		13.798	6,9	8,4	180		

AUSTIN (Gran Bretagna)
Maestro E
Maestro LE
Maestro HLS
Maestro MG

E 8.215.000
LE 8.766.000
HLS 9.603.000
MG 11.798.000

Austin Maestro, la 1300 che costa e consuma come una 1000.

E' un'offerta dei Concessionari



AUSTIN ROVER